

## ALPI FELTRINE - PIZZOCCO SENTIERO NATURA VAL FALCINA Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

**Itinerario:** Pian della Falcina 440 m - Col de la Feda 580 m - Bivio Casera Scalada 660 - Val dei Burt 550 - Torrente Falcina 550 - Val de le Pelade 420 m - Pian Falcina Campanella 1606 m. - tornante quota 1561 m - Selletta strada Campomulo/Marcesina 1601 m - Valle di Campomulo quota 1502 m  
**Difficoltà:** T Turistico  
**Interesse:** Naturalistico, Storico e Paesaggistico  
**Abbigliamento:** Normale da escursionismo  
**Tempi di percorrenza:** h:1.20 (soste escluse)  
**Dislivelli:** Salita + 250 m c.a. Discesa - 250 m c.a.  
**Cartografia essenziale:** Edizioni Tabacco Prealpi e Alpi Bellunesi scala 1:25000 foglio 024

### Descrizione

Posta sulla destra orografica dei torrente Mis, la Val Falcina è chiusa a sud-ovest dalle pareti dolomitiche del Monte Pizzocco e sbocca nel lago artificiale del Mis. Il sentiero natura della Val Falcina è un breve percorso ad anello che consente, anche ad escursionisti non particolarmente esperti, di immergersi in ambienti dal fascino selvaggio e dall'indubbio interesse naturalistico. Per accedervi dalla valle del Piave, si percorre la strada provinciale n.2 della Valle del Mis: dopo alcune gallerie, si giunge in breve al ponte che attraversa il torrente Falcina, dove ha inizio il sentiero. Appena oltre, presso il Pian della Falcina, è possibile lasciare l'auto. I pannelli collocati ai margini del tracciato contengono informazioni geologiche, botaniche e faunistiche che rendono la passeggiata un'occasione di approfondimento sulla natura di questi luoghi.

Dal pian della Falcina nei pressi del lago del Mis si prende il sentiero che inizia vicino al ponte, si sale al Col de la Fede e si prosegue in quota fino al torrente Burt. Superato il torrente si risale nel bosco dei carbonai, su ancora in quota sulla destra orografica della valle fino all'incrocio con la Val de le Pelade. Qui si scende al ponte sul Mis. Proseguendo fino a Gena bassa e risalendo per comodo sentiero sulla sx (destra orografica) si possono visitare i Cadini del Brenton, meravigliose marmitte scavate dalla millenaria azione erosiva dell'acqua.

### Geologia

La Val Falcina è una incisione fluvio-torrentizia dal tipico profilo a 'Y, profondamente intagliata nella Dolomia Principale, che qui si presenta come una potente successione di rocce stratificate in banchi molto inclinati, talora quasi verticali. In alcune zone le pareti rocciose si avvicinano a formare forre (es. Val dei Burt). lo sviluppo geomorfologico della valle risente fortemente della presenza di un'importante linea di faglia (faglia dei Pizzocco), responsabile della intensa fratturazione delle rocce. Allo sbocco della Val Falcina nella Valle del Mis è presente un'ampia superficie quasi pianeggiante, debolmente digradante verso il lago (Pian della Falcina) che corrisponde ad un grande conoide alluvionale stabilizzato, in parte eroso ed inciso lungo il margine meridionale.

### Flora e vegetazione

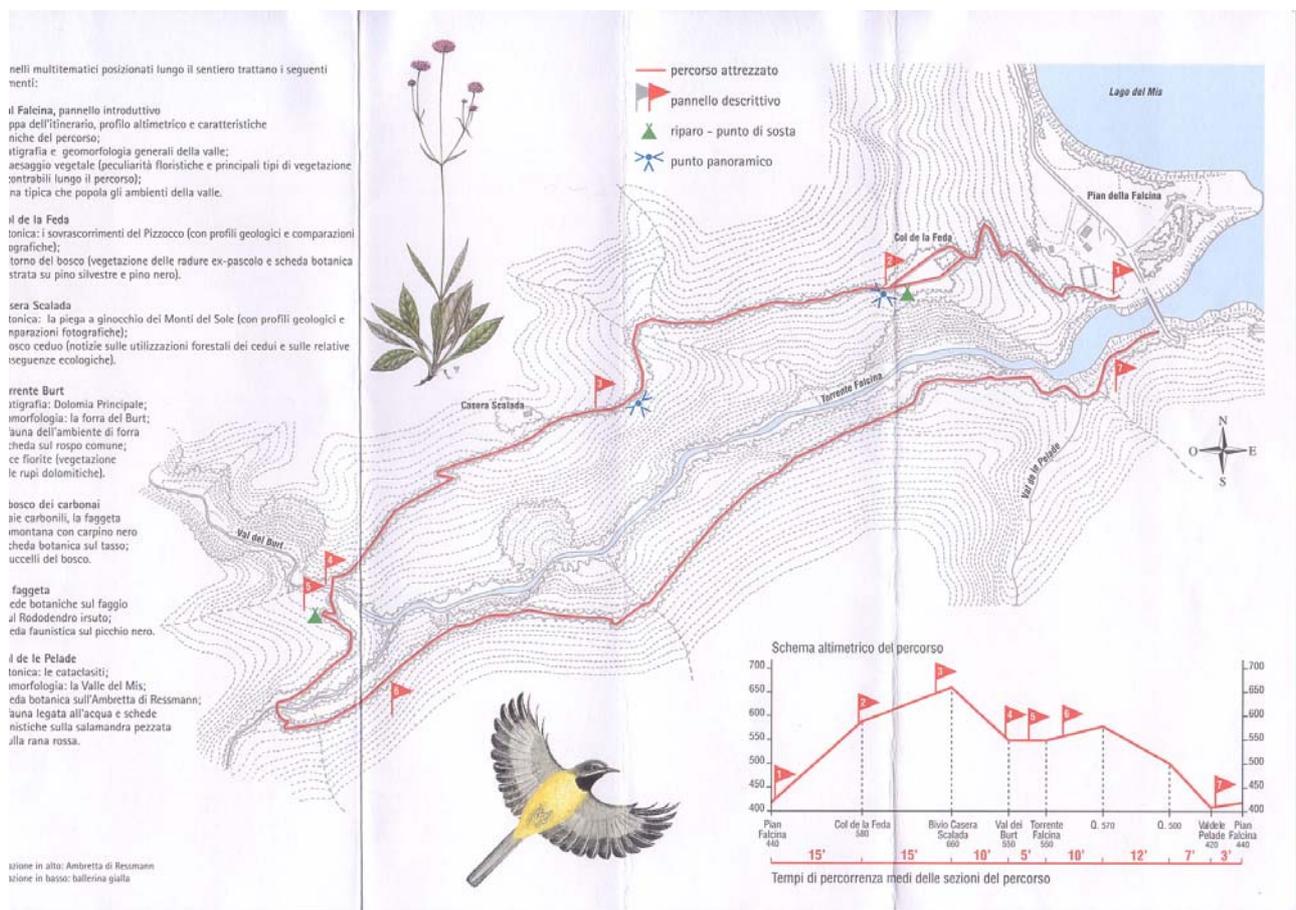
Per le sue peculiarità floristiche e vegetazionali, l'itinerario può considerarsi rappresentativo dei paesaggio vegetale presente, a media quota, nel settore orientale del Parco.

La zona è importante soprattutto per la presenza di entità floristiche a diffusione orientale (Pino nero, Ambretta di Ressmann, Campanula della Carnia, Euforbia di Kerner, ecc.), alcune delle quali trovano proprio qui il limite occidentale del proprio areale. I tipi di vegetazione forestale che si incontrano più frequentemente lungo il percorso sono la faggeta submontana con carpino nero, la boscaglia di forra, e

le formazioni a pino nero dei versanti più aridi. Da segnalare poi l'interessante e molto diffusa vegetazione delle rupi umide, dominata dalla *Spirea cuneata*, endemismo veneto-friulano.

## Fauna

Gran parte dell'itinerario si sviluppa attraverso cedui di latifoglie, che offrono ospitalità a molte specie animali, fra cui numerosissimi uccelli passeriformi. A differenza di altre zone, nella Val Falcina anche il camoscio si può osservare nel bosco e, con un po' di attenzione, è possibile udire o vedere altre interessanti specie, più rare o molto elusive: l'aquila reale, il picchio nero, la vipera, la volpe. la presenza del lago contribuisce ad aumentare la diversità faunistica dell'area: così, numerose sono le specie che si possono osservare nello specchio lacustre, fra cui il rospo comune e la rana montana, che qui si riproducono, la natrice dal collare e, fra gli uccelli, la rondine montana (che nidifica sul ponte della Val Falcina), i germani reali (che svernano nel lago) e la ballerina gialla.



**Bibliografia:** *Val Falcina sentiero natura*, Parco nazionale Dolomiti Bellunesi pieghevole distribuito gratuitamente negli Apt di Feltre Belluno e nei Centri visitatori del Parco.